

# Più di 200 politici hanno lasciato i loro partiti per Fratelli d'Italia

Evento a Roma per presentare i nuovi nomi. La Meloni: «Noi difendiamo i cittadini»

di **SARINA BIRAGHI**

■ Una polo blu (carta da zucchero direbbe la nonna) e **Rino Gaetano** che canta *Ma il cielo è sempre più blu*. Due «segni» ieri a Roma per «È sempre più blu», l'evento pubblico organizzato da **Giorgia Meloni** per raccontare di un partito che «dal 4,3% dello scorso 4 marzo cresce ovunque con forza e costanza, fino a essere il secondo partito del centrodestra, perché è vero che **Matteo Salvini** è un leader molto forte, ma Fdi sta aggregando più che mai». In prima fila **Isabella Rauti**, **Daniela Santanchè**, **Guido Crosetto**, **Ignazio La Russa**, **Fabio Rampelli**, **Adolfo Urso**.

Tre giorni fa la leader di Fdi per rispondere alle magliette rosse per l'accoglienza della sinistra, ha lanciato l'idea delle magliette blu in solidarietà con i 5 milioni di italiani poveri, «perché vogliamo che il governo si occupi di loro. Azzurro è il colore dell'Italia forte e orgogliosa, e Fratelli d'Italia si consolida come baluardo nella difesa dell'Italia e degli interessi degli italiani, partito di riferimento per tutti coloro che a ogni livello politico e istituzionale si riconoscono nei valori del centrodestra e vogliono dar voce a un sentimento ancora fortemente maggioritario nella nostra nazione».

Sono oltre 220 gli amministratori che hanno scelto di entrare in un partito che «non fa scappatelle e non cambia coalizioni». Vengono da tutta Italia, con la Lombardia capofila, provengono da Forza Italia, da liste civiche ma anche dal

M5s e sono 18 sindaci e 16 vicesindaci, 35 assessori, tre presidenti di Consiglio comunale e 140 consiglieri comunali. «Nei prossimi mesi ci sarà l'adesione di nuovi e autorevoli esponenti politici», assicura la **Meloni**. C'è l'assessore più giovane d'Italia, **Noemi Davisod** che ha scelto Fdi «perché dà spazio ai giovani e alle donne»; c'è il vicesindaco di Vigo di Cadore, **Silvia Calligaro**, che è riuscita a mantenere nel piccolo paese montano la scuola materna in convenzione con un altro Comune e con una retta sotto i 100 euro; c'è **Marcello Orru**, consigliere regionale sardo, cattolico, che da tempo s'impegna su temi come la famiglia (nel suo paese i genitori hanno bloccato l'insegnamento gender a scuola); c'è il sindaco pugliese che si è rifiutato di dare uno stabile agli immigrati e ne ha fatto un commissariato; c'è **Luca**

**Mantuano**, eletto lo scorso novembre consigliere del M5s nel X Municipio di Roma, cioè Ostia, che dice: «Finalmente qui ho diritto di parola. Voglio aderire al progetto di Fdi ripartendo dal territorio e dai problemi della gente. In questi sette mesi ho capito che un'opposizione efficiente ed efficace è più costruttiva di un governo pentastellato. Il M5s è un grande bluff, non c'è un progetto condiviso, c'è molta incompetenza e troppa arroganza». Per tutti Fratelli d'Italia è «sostanza e non slogan come gli altri partiti» e sono tutti a fianco della **Meloni** «per far parte di una squadra che può ridare speranza agli italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

